

nella Giara d'adda. Per ciò l'esercito Veneto, tutto attento ad offeruar' i loro mouimenti, andauasi ammassando, e trattenendo à Ponteucico, Terra situata sopra gli argini del fiume Oglio, condotto, e diretto dai già detti due Capitani, il Conte di Pitigliano, nella prima carica Generalitia, e Bartolomeo di Aluiano, Governatore nella seconda, ambidue degni per lo valore, e per l'esperienza di quel conspicuo comando.

*Esercito Veneto à Ponteucico.*

Ma non vi è intendimento, che non ambisca; non ambitione, che non emuli, nè emulatione, che non parterisca discordie, e con le discordie, graui inconuenienti. Quindi è, che cominciarono nel bel principio anche questi due grand'huomini à traboccar malamente in tali dannose passioni. Cominciarono à trafigger prima de' nemici la Republica, variando, e contendendo frà loro di opinioni, e di configli, con quella gara d'honore, per cui l'vno cercandolo sopra l'altro, bene spesso auuiene, ch'ambi lo smarriscano. Softeneua il Pitigliano, e pareua con matura prudenza nella canutezza sua.

*Discordia trà i Capi.*

*Che non si douesse con quell'esercito, non ancora perfettamente raccolto, andar' incontro a' nemici nella Giara d'adda, affine di non arrischiare immantenente, e con suantaggio la somma degl'interessi, e dell'Imperio; ma che, non curandosi per allora di Campagne piane, e di Terre picciole, tutte quell'armi si conducessero à gli Orzi; Fortezza, che piantata trà il Serio, e l'Oglio, si haurebbe d'indi potuto soccorrere le Città grandi à misura degli attacchi, e de' traungli; Angustiar' i nemici di viueri, e di prouisioni; Infestarli di quando in quando con le sortite, e in quella guisa, à tempo lungo, e con incessanti incomodi, ò consummarli senza combattere, o costringerli disperatamente all'attacco di quel fortissimo Luogo, doue sarebbe stato intero l'esercito, e doue non potea, che succedere à lui una celebre vittoria, & a' nemici una miserabile sicura perdita.*

*Opinione del Pitigliano.*

L'Aluiano all'incontro, di non tanto contenuto genio, ardente nel risoluerfi; pronto in eseguire, e coraggioso diuenuto ancora più, per le felicità in Istria, e in Friuli di fresco incontrate, proponea discorde.

*Che non fosse bene di otiosamente attendere l'inuasioni de' Francesi dentro al proprio seno, in cui ogni picciola morsicatura auuelena. Che ben si douesse con la preuentione cangiar' il morbo in salute, e prima dell'arriuo in Italia del Rè con estreme forze, si entrasse, senza indugiare di vantaggio, nello Stato di Milano, onde poi arriuata uila Maestà Sua, e già trouata la guerra principiata, non più potesse unirsi con le altre tante militie, che la stauano attendendo, e conuenisse disunitamente combattere dentro al suo proprio dominio con infiniti suantaggi.*

*E dell'Aluiano.*